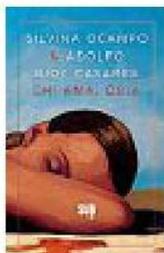


LA GUIDA

LIBRI

a cura di CRISTINA TAGLIETTI e GIULIA ZIINO



GIALLO LETTERARIO

OMICIDIO NELL'HOTEL CHE STA COLLASSANDO

«Chi ama, odia lo scrivemmo a Mar del Plata in poco più di un mese, cosa insolita per la mia lentezza». Così Adolfo Bioy Casares racconta la nascita di questo delizioso giallo scritto a quattro mani con Silvina Ocampo (sotto l'occhio di Borges che, nel '33, dettò le regole del poliziesco), ricordando che quando il libro venne pubblicato, nel 1946, «quasi nessuno se ne occupò, nemmeno per criticarlo». Romanzo coniugale, come lo definisce nella postfazione Francesca Lazzarato che lo ha tradotto, è un «giallo della stanza chiusa» con protagonista un medico, improvvisato investigatore, che si ritira in un hotel a Bosque del Mar con l'intenzione di adattare cinematograficamente il *Satyricon* di Petronio all'Argentina di quegli anni. Appena arrivato scopre che la sabbia sta seppellendo l'hotel, impedendo di aprire le finestre e costringendo gli ospiti all'interno. L'omicidio di una giovane traduttrice di romanzi gialli alimenta sospetti ed equivoci, ingigantiti dal fatto che l'investigatore è un letterato che crede di essere in un racconto. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi ama, odia

Silvina Ocampo e Adolfo Bioy Casares

Sur, pagine 158, euro 15

